

Dal Vangelo secondo Marco Mc 1,29-39

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

Riflessione

13-01-2021

Tempo per sé

Tra la ricchezza di immagini che offre il vangelo di oggi mi fermo sull'ultima, quella di Gesù che si ritira in disparte per pregare.

Mi piace perché, nonostante l'urgenza di guarire, ad un certo punto il Signore capisce quanto sia importante prendersi il tempo per sé.

Molta gente si brucia e in nome di un doverismo esasperato si dà: per i figli, per la famiglia, per la gente, per il lavoro, per la casa...

E il risultato, alla lunga, è stanchezza, esaurimento e depressione.

Il primo dovere che abbiamo è di volerci bene. Perché quando io mi fondo cosa posso dare poi agli altri?

E come penso di poter amare davvero gli altri se non amo me stesso?

Quando senti che sei al limite è importante mollare la presa, rallentare, non permettendo ad altro o altri di svuotarti e sfinirti.

È fondamentale per noi prendersi del tempo per fare ciò che sentiamo importante e che ha la capacità di ricaricarci. Per cui ogni tanto fermati e fai ciò che ti fa stare bene...e poi continua la tua strada fatta di lotte e battaglie.

Dio è anche gioco, piacere, divertimento, rilassamento, festa, capacità di gustare e assaporare. Amare se stessi, inoltre, ci insegna che più che “distruggersi per gli altri” siamo chiamati ad “amare gli altri”.

Buona giornata!

Nello